# LA VERA CURA DEI DENTI MEDIANTE L'ESSENZA ANTIODONTALGICA BRASILIANA DI...

Oreste Rosati

Digitized by Google

4276

Digitized by Google

# INTRODUZIONE

All'uomo non fu dato conoscere fino a qual punto siagli lecito sospingere la perspicacia del proprio ingegno verso il miglioramento e la perfezione; ond' è che sempre qualche novello ritrovato si scopre.

Fra le tante e gravose infermità che affliggono il genere umano, non ultima al certo si è l'*odontalgia;* affezione comunissima e tormentosissima, che quasi tutti più o meno hanno provato talvolta, e che pare più che mai esclusiva dell'uomo, forse in causa del modo di alimentazione cui si è abituato, specialmente per l' uso delle vivande calde, e dei cibi acidi e salati.

Checchè ne sia della causa produttrice, gli effetti che ne derivano sono sì spiacevoli, e lo spasimo sì atroce, che per poco chi li prova non ismarrisce il senno, e quando maggiormente infieriscono, determinano eziandio guasti ed incomodi notevolissimi, come a cagion d' esempio, l' enfiagione delle guancie, il turgor delle gengive, il fetore dell' alito, la carie dei denti, la difficoltà di masticare, l' oscillazione e la caduta dei denti medesimi, ecc.

Digitized by Google

Nostro intendimento non è già quello certo di descrivere con metodica dissertazione questa malattia; ma siamo, per titolo di coscienza e pel vantaggio della umanità, in obbligo strettissimo di far nota a tutti la importanza di un nuovo metodo di cura a di lei riguardo, e che giova immensamente e colla massima sollecitudine alla guarigione delle odontalgie le più atroci, riportando perciò appunto incontrastabilmente il vanto su tutto ciò che la scienza e l'arte hanno fin quì suggerito e praticato a tale intento.

Questo metodo consiste nell'uso dell'Essenza antiodontalgica Brasiliana del dentista *Oreste Rosati* di Roma, mercè della quale non solo si toglie in. qualche minuto lo spasimo dal dente affetto, ma s' impedisce eziandio che quello si riproduca. Un tal mezzo ha quindi il vantaggio di rendere inutile e quindi di far abolire il sistema indiretto, irrazionale, e sempre dannoso della estirpazione, al quale prima della scoperta di questa essenza era pur giocoforza per ultimo di ricorrere.

Dopo 10 anni di ricerche, di studio e di esperienze il medesimo è pervenuto a trovare un' Essenza Brasiliana per guarire il dolor dei denti senza l'estrazione che per un'azione potente il dolore il più sensibile deve cessare all' istante (ed è non poco). Le prove di fatto non lasciano alcun dubbio sulla verità di un sì fortunato esito, poichè si verifica il motivo fondamentale dei dolori dei denti, è cagionato dai nervi irritati, o dall'influenza esteriore o interiore: così quest'essenza è composta di maniera, che i nervi irritati alveolari vengono successivamente tranquillizzati e perviene ad arrestare il dolore d'uno o più denti, ed anche di una partita intiera della bocca.

Era ben tempo che si provvedesse a sostituire coi soccorsi dell'arte l'applicazione delle chiavi inglesi e delle tanaglie! mentre la pratica della estirpazione, oltre che non è ragionata mentre tanto farebbe farsi tagliare un braccio od altra utile parte del corpo perchè addolorata, essa presenta ancora molti gravi inconvenienti ai quali era ed è pur necessario di fare attenzione.

Digitized by Google

## INCONVENIENZE DELL' ESTIRPAZIONE.

Molto più in Italia ove mille sono gl'inconvenienti; poichè molti credono che il talento di bene estirpare un dente sia di poca importanza e che d'altri al contrario pensano che sia sufficiente quello per fare la riputazione di un dentista, e che sia la parte più difficile della sua arte. Fra queste due opinioni estreme v' ha un giusto mezzo, e noi pensiamo che questa operazione, benchè semplice ella apparisca ha come le altre de' principii fissi e determinati, che devono dirigere non solo l'operatore, ma altresì la confezione degl' istrumenti; principii secondo i quali gli si possono far subire quei cambiamenti più o meno vantaggiosi.

Altro inconveniente è quello che rari sono i veri dentista, perchè molti esercitano la professione senza averne succhiate le prime nozioni; poichè tutte le facoltà mediche d'Italia essendo prive di una Cattedra di Protesi dentaria; (come se quest'arte fosse di superfluo all' umanità) non puossi studiare questa scienza, che nelle Opere estere, pervenuteci di Vienna, di Francia o di Londra. Motivo per cui tanti e tanti non sanno come farsi curare scorbuto, rilasciamento di gingive, flussioni, infiammazioni, oscillazioni de' denti, posteme ec. ec. che i famosi dentista Urbain, Hemard, Faucard ed altri nomavano malattie terribili. Finalmente diversi Medici e Chirurgi, costretti dalla necessità di rendersi utili ai soffrenti impiegando il loro genio, più che la loro rettorica e pratica, riescono a bene estirpare i denti vacillanti, o quelli le di cui radici sono di corta dimensione e che non offrono che poca resistenza; ma quando si combinano in quelli fortemente impiantati da più radici, e che queste si trovino curvate sotto la mandipola, o inossati e aderenti, si fratturano *certo* piuttosto che lasciarsi estrarre.

Or lascio considerare che se tanto può succedere á delle persone che perfettamente conoscono la costituzione umana, cosa sará di coloro che essendosi costituiti da sè medesimi professori dell' arte pretendono istruirsi sulle mascelle altrui

Digitized by Google

togliendo esperienza dal caso che può presentarsi. Onde non deesi maravigliare se sovente accade che presi i denti al rovescio della parte anteriore o posteriore si fratturano le corone o le radici via portando delle scheggie più o meno considerabili dalla riva alveolare e produrre qualche fiata dei terribili dilabbramenti.

## CREAZIONE DEI DENTI.

Tale è l'importanza dell'ufficio cui i denti sono destinati a compiere, che non possono senza grave danno venir levati; e intanto che nella nostra bocca hanno tanta parte nel contribuire all'avvenenza dei lineamenti del volto, servir devono eziandio alla prima elaborazione delle materie alimentari che devono passar nello stomaco, elaborazione che ci viene provata indispensabilissima dalla stessa forma, dalla natura, dal numero, dalla disposizione e dalla vicinanza strettissima che i denti medesimi hanno ne' diversi stadi della nostra esistenza.

Infatti, essi ci mancano allorquando nasciamo perchè allora non ne abbiamo bisogno, dovendo alimentarci solo di materia liquida com'è il latte, e la natura non fa mai nulla d'inutile; in appresso, dopo pochi mesi, fatti capaci di digerire qualcosa di più consistente ne spuntano gli incisivi, più tardi, seguendo il successivo e graduato sviluppo, emergono i canini ed i molari che ci permettono di lacerare e macinare materie solide. Continuando l'accrescimento ed aumentando il vigor del corpo, anche le mascelle si aggrandiscono e quei primi denti detti da latte verso i sette anni sarebbero troppo piccoli e troppo deboli; perciò vengono rimpiazzati da altri più voluminosi e più energici. Quando lo sviluppo del corpo è giunto a compimento, lo che accade verso il ventesimo anno, sviluppansi altri denti in fondo alla mascella, quelli detti del *giudizio* e della *sapienza*. Quasi a rifrancar que' primi, e sempre in tutto questo andamento naturale della dentizione, si osserva l'accuratezza della Provvidenza, nel tenerli tutti saldamente e strettamente uniti così che l'uno è cuneo e fa sostegno al vicino.

Or facile è il comprendere come colla estirpazione d' un dente solo, tutti gli altri perdono la loro saldezza, e rendendosi oscillanti son tutti più soggetti al guasto ed alla rovina; aggiungi a ciò, che ballando negli alveoli delle mascelle, finiscono sovente col cadere a poco a poco l' uno dopo l' altro.

Per questo titolo la pratica dell' estrazione dei denti si mostra dannosa, più dannosa se trattasi di estrarre contemporaneamente più di un dente affetto; e spesso accade perfino che la poca sicurezza del sofferente circa la vera sede del dolore metta talvolta lo strappadenti nella trista facilità di errare cavando il dente sano invece del malato, il che non è cosa indifferente, come indifferente non è del pari il pericolo di una grave ed anche letal emorragia conseguente alla estrazione. Nelle fanciulle e nelle donne la perdita d'un solo dente è spesso pregiudicevolissima, diminuendo il pregio di quell' avvenenza della quale devono avere tanta cura; in tutti poi la perdita anche di pochi denti permettendo l' avviziamento e raggrinzamento delle guancie, anticipa la vecchiaja.

Da quanto si è detto risulta doversi quindi con ogni cura attendere alla conservazione di questi importantissimi organi, ed essere già troppa sventura ch' essi spontaneamente a certa inoltrata età ne sfuggano.

I mezzi atti alla conservazione dei denti sono molti, e ci vengono suggeriti da una sana igiene. Fra essi sono della massima importanza i seguenti:

1.° Non fare mai uso per pulire i denti di sostanze capaci d' intaccarne colla loro durezza lo smalto; perch' esso preserva l' osso sottostante dall' aria e dalla mala influenza degli alimenti, che determinandovi la carie, metterebbero a nudo i nervi interni.

2.° Non mangiar mai sostanze molto acide o molto salate, nè masticare o rompere co' denti corpi assai duri.

3.° Non passar mai nella alimentazione dall' uso di cibi o di bevande troppo calde a quello delle fredde. Questi rapidi mutamenti di temperatura sono la principalissima cagione della odontalgia.

Digitized by Google

Ma se ad onta di tutte queste cautele il mal dei denti tuttavia si sviluppasse, se questo dipendesse da cagione reumatica, da acrimonia nelle gengive, da carie, da altra qualsivoglia cagione, piuttosto che ricorrere subito all' estirpamento dei denti stessi sarà d' ora in avanti più opportuno e vantaggioso fare uso dell' *Essenza Antiodontalgica Brasiliana* riconosciuta ormai di effetto sicuro, infallibile ed istantaneo. Essa ha il triplice vantaggio di togliere il dolore in un minuto circa dalla sua applicazione, di cauterizzare e paralizzare il nervo dentale, e di poter impedire la riproduzione del male, arrestando il progresso della carie.

## DENTI INCURABILI.

*Si osservi bene pertanto, che vi sono tre qualità di denti che alcun rimedio non v' ha, e che quindi non potendo guarire rendesi necessaria l' estirpazione.*

Essi sono i seguenti: 1.° Quelli che vacillano perchè disciolti dalla cassa alveolare; le fibre che partonsi dall' estremità delle radici si sono diseccate o rotte di modo che questo dente non ha più comunicazione nè col nervo dentale, nè col corpo, simile ad un albero le di cui radici sieno diseccate nella terra, cessa da quel momento ogni comunicazione con questa e naturalmente più non vegeta. 2.° Sono i denti che non hanno carie esterna visibile, ma che il canchero che corrode la parte spongosa del dente trovasi nell' interno, e che soltanto vedesi per tutta indicazione un punto nero in qualche parte all'esterno; onde non potendo farvi penetrare la detta essenza per mandarla a contatto della carie istessa, non può arrestarne il progresso.

Se però questo dente fosse in una parte visibile della bocca e che pregiudicherebbe l'avvenenza di una persona si può rimediare nel seguente modo: Si presenterà a un dentista meccanico che sia realmente e specialmente dell' arte, questo dovrà con un trapano N. 1. aprire leggermente un foro nel dente istesso ove scorgesi la macchia, facendo così cadere la circonferenza brunastra, ed allorquando lo smalto

sia forato, si cambia la punta del trapano e vi s'ingerisce il 2.° e il 3.° internernandolo nel centro della carie: quindi purificato che sia bene l' interno, si cauterizzerà con l' essenza Brasiliana (*vedi la ricetta*) poscia impiombarlo con metallo liquefatto nella palma della mano ed il dente sarà salvato. Se invece della carie interna avesse una fistola nella punta delle radici ossia una borsetta ripiena di umore, questa operazione diverrebbe inutile.

La 3.ª qualità di denti incurabili sono finalmente quelli che per renitenza all' estrazione la persona avesse sopportato per lunga pezza il dolore, e che il dente fosse putrefatto sino alle radici, non presentando questo più consistenza alcuna ma un ammasso di corruzione non v' ha che l' estrazione eseguita da una esperta mano, e piuttosto colle dita che col ferro poichè questo non servirebbe che a fratturarlo.

## MODO DI ADOPRARE L' ESSENZA.

Onde far uso dell' Essenza antiodontalgica Brasiliana bisogna:

1.° Servirsene nel tempo del dolore, mentre in quel tempo i vasi assorbenti sono più attivi ed il rimedio penetra con maggior facilità.

2.° Imbevere un pezzetto di esca o di cotone nel liquore, porlo sul dente che soffre e comprimervelo contro stringendo la mascella.

3.° Versare due o tre gocce del liquido medesimo nel condotto dell' orecchio corrispondente al lato del dente che fa male, mentre per questa via giunge in contatto del plesso nervoso da cui si dipartono i nervi mascellari mandanti le ramificazioni rispettive a tutti i denti.

Con questo semplicissimo espediente non solo la guarigione è istantanea, ma radicale, perchè impedisce la riproduzione del male al luogo dolente, ed impedisce ch' esso si sviluppi negli altri denti.

Avvertasi per altro di non usare di questo rimedio qualora oltre al dolore vi fosse enfiazione, rossore e flussione ac-

Digitized by Google

474



compagnata da febbre, poichè in tal caso non puossi nemmeno estrarre.

Oltre questo segnalato vantaggio l'Essenza antiodontalgica Brasiliana ne ha pure degli altri di non piccolo momento; mentre che per rendere la dentatura bianca e pulita, non che a togliere lo scorbuto, basta strofinare i denti e le gengive con un pezzo di pannolino imbevuto del liquido; per togliere il puzzor del fiato si sciacqua tre volte al dì la bocca con un mezzo bicchiere d' acqua nella quale siansi poste poche gocce del liquore, fiutando e inumidendo le narici e le tempie rianima gli spiriti a coloro che cadono in deliquio, sana il dolor di capo qualora non sia sistema nervoso, e guarisce finalmente le ferite leggere, superficiali e recenti, non che le scorticature, applicandonela con un pezzo di tela inzuppata e mantenendonela a contatto per 48 ore.

Tutte queste proprietà sono le sole garantite dell'Essenza antiodontalgica Brasiliana, stata verificata non solo da gran numero di individui che n'ebbero giovamento, ma eziandio approvata in Francia da due anni, in Piemonte, Parma, Modena, Toscana, ecc.; che valsero al sottoscritto un Brevetto facoltativo di esclusività per lo smercio e fabbricazione della medesima, non che in Lombardia con decreto dell'Imp. R. Luogotenenza del 25 Settembre 1855 al N. 33167.

ORESTE ROSATI

*Depositi*: Roma, Napoli, Messina, Firenze, Modena, Parma, Torino, Genova, Chambery e Nizza.

*Deposito generale* per le Farmacie: Milano, Farmacia Vannoncini contrada della lupa, angolo delle Asole N. 3272.

89835175